

Credito. Il consolidamento del settore

MutuiOnline rileva la rivale Money360.it

Giovanni Vegezzi

Una piccola ma strategica operazione che permette a MutuiOnline di crescere anche in un momento di mercato molto difficile. Il gruppo, quotato allo Star di Piazza Affari e attivo nella distribuzione di prodotti di credito tramite Internet, ha appena acquisito la rivale Money360.it, società fondata nel 2009 che continuerà ad operare con il proprio marchio e la pro-

LO SCENARIO

Il presidente Pescarmona: «La forte contrazione del mercato dei mutui ha messo in difficoltà molti piccoli operatori»

pria piattaforma tecnologica. «Da metà 2011 c'è stata una forte contrazione del mercato dei mutui. Un fenomeno che ha messo in difficoltà molti piccoli operatori nati fra il 2007 e il 2009 a seguito della nostra quotazione in Borsa - ha spiegato il presidente di MutuiOnline Marco Pescarmona - Con questa operazione abbiamo l'opportunità di acquisire competenze e tecnologie interessanti». La taglia di Money360.it non è tale da aumentare significativamente il giro d'affari di MutuiOnline, che nei primi 9 mesi 2012 ha riportato 28 milioni di ricavi e un risultato netto

di 2,3 milioni (entrambi in forte calo causa crisi). Del resto anche l'operazione non ha un valore rilevante (ampiamente sotto il milione di euro l'importo pagato), ma, spiega Pescarmona «un valore strategico, vista la credibilità dell'azienda». «La situazione patrimoniale solida ci permette del resto di guardare a piccole realtà complementari - aggiunge il presidente - e non possiamo escludere nuove operazioni di questo tipo sia nel settore dei mutui sia in altri business interessanti per noi». Due, infatti, le gambe su cui si regge il gruppo: il business dei servizi outsourcing e quello delle intermediazioni, in cui «stiamo continuando ad investire su segugio.it», sito che confronta le assicurazioni cercando le soluzioni più vantaggiose. Un'offerta rafforzata un anno fa dall'acquisto di Quinservizi (outsourcing nella cessione del quinto dello stipendio). «Riteniamo che il quarto trimestre possa seguire nello stesso trend del terzo, in cui abbiamo raggiunto sostanzialmente il break-even. Quanto al futuro credo che la attuale situazione politica potrebbe ritardare ulteriormente la ripresa del mercato dei mutui», ha aggiunto il presidente. Uno scenario che potrebbe portare a un proseguimento della politica conservativa sul dividendo, dopo la cedola di 0,12 euro dell'anno scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

